

### **RESOCONTO TAVOLO 3 - Un'Europa più connessa**

I lavori del tavolo sono coordinati da **Alfiero Moretti, Maurizio Angelici e Graziano Antonielli**, che illustrano i contenuti dell'Obiettivo Strategico 3, **“un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale alle TIC” (“OS 3”)**, il quale si suddivide in 4 Obiettivi specifici:

- i) rafforzare la connettività digitale;
- ii) sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile;
- iii) sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera;
- iv) promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile.

Gli obiettivi sono esposti con riferimento all'Allegato D della Relazione per paese relativa all'Italia 2019 (Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla politica di coesione 2021-2027) e al Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei.

**Antonielli**, con riferimento al primo obiettivo specifico, illustra lo stato di avanzamento della **Banda Ultra Larga (BUL)** in Umbria.

Nonostante l'Italia, per quanto riguarda la connettività ultraveloce a Internet (almeno 100 Mbit/s) sia ancora in ritardo rispetto alla media dell'UE, e pertanto, al fine di migliorare la connettività digitale, siano altamente prioritari investimenti per la realizzazione di reti a banda larga ad altissima capacità, a partire dalla realizzazione di reti infrastrutturali per l'accesso a Internet ultraveloce (almeno 100 Mbit/s) nelle aree bianche, anche con l'obiettivo di colmare il divario in tema di copertura della banda larga tra zone urbane e zone rurali, l'Umbria risulta perfettamente in linea con tale obiettivo.

Il 1° Agosto è stato inaugurato il primo Comune italiano coperto dal Piano Bul, Castel Giorgio. Entro la fine dell'anno saranno completati altri 20 comuni, il resto entro il 2020. Da un punto di vista finanziario resta un residuo di spesa di circa 11 Milioni di euro (2.5 Meuro di risparmio IVA; 1.5 Meuro relativi ai comuni sospesi; 7 Meuro di fondi ascrivibili al Programma PSR, grazie ai quali sarà possibile finanziare le “case sparse”, circa 66 mila che risultano escluse dalla BUL, tramite la tecnologia FWA). L'anno 2020 sarà dedicato alla progettazione ed il successivo triennio alla realizzazione degli interventi in tempo utile per la conclusione della programmazione 2014-2023. Viene evidenziato il fatto che, una volta terminati gli interventi residui, l'investimento infrastrutturale si può considerare concluso.

Nel campo dell'investimento tecnologico infrastrutturale, si potrà puntare su settori come wi-fi pubblico, rete 5g e soprattutto Data Center. In quest'ultimo campo si è discusso sulla possibilità di creare reti pubbliche, utilizzabili sia dalle PA che dai privati, con la creazione di collegamenti tra

CED di diverse regioni per ottimizzare l'uso delle macchine, realizzare i Disaster Recovery... Invece emerge la necessità di puntare, in sinergia con l'Obiettivo strategico 1, sull'attivazione di servizi digitali per i cittadini, per rafforzare l'efficienza dei servizi delle PA ed anche rafforzare l'integrazione con i sistemi dei privati e la loro digitalizzazione. Altro tema molto importante e sensibile è la sicurezza informatica per evitare attacchi da hacker esterni e tutto quello che concerne l'intelligenza artificiale che andrà declinato in funzione delle esigenze che si evidenzieranno in futuro (puntare anche sul telelavoro).

**Angelici**, dopo aver illustrato e condiviso l'obiettivo di sviluppare una **rete TEN-T intermodale**, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, evidenzia la necessità di continuare ad investire sulle innovazioni nel trasporto pubblico locale a vantaggio dei cittadini. Nel corso del dibattito sono emersi tre questioni principali, riconducibili ai restanti obiettivi specifici legati alla mobilità. Nella esposizione degli obiettivi specifici si è tenuto conto del Piano regionale Trasporti, delle difficoltà delle PMI del settore trasporti e dell'importanza dell'Osservatorio della mobilità, che racchiude i dati della mobilità (domanda, offerta, flussi), che potrebbero essere utilizzati per comprendere quale possa essere il target per la regione Umbria nel prossimo settennio 2021-2027.

Per quanto riguarda la rete TEN-T la Regione Umbria potrebbe scontare la sua collocazione geografica e, soprattutto, l'esiguo numero dei residenti (circa 890.000 abitanti) e, quindi, delle utenze, ma questo non esclude strategie possibili da rappresentare, come i collegamenti ferrovia-mare nei tratti Civitavecchia-Terni/Narni e Ancona-Città di Castello. Si rimarca l'esigenza di puntare su un materiale rotabile di tipo elettrico, e ciò sarà possibile anche grazie al nuovo indirizzo politico del governo centrale che permetterà alle aziende che si occupano di trasporto locale di acquistare i nuovi mezzi in condizioni di finanziamento agevolato (cofinanziamento del 100%), dato anche che i costi, sia d'acquisto che di manutenzione, dei veicoli elettrici sono doppi rispetto a quelli tradizionali.

Infine, si sottolinea il fatto che una volta acquistato materiale rotabile elettrico si ha la necessità di costruire una rete infrastrutturale capace di servire tali mezzi, come l'elettrificazione della rete ferroviaria, e la creazione di spazi adeguati al materiale rotabile elettrico, compreso il parco auto privato.

Si dà quindi spazio agli interventi del partenariato:

- ✓ Viene rimarcato il fatto che, una volta completato l'investimento infrastrutturale nella connettività digitale, si debbano collocare le risorse della prossima programmazione nel potenziamento dei servizi e nell'armonizzazione tra il collegamento della PA, la condivisione dei dati e la resa dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- ✓ si propone per la mobilità sostenibile un'indagine conoscitiva per sondare le esigenze circa i problemi del trasporto locale, in particolare i spostamenti casa-lavoro e casa-studio (studenti e personale dell'Università degli Studi di Perugia);

- ✓ si chiede che vengano rafforzati i servizi digitali e le competenze delle PA per le imprese e i cittadini e si auspica la collaborazione per i Data Center anche con i privati. Auspica anche il rinnovo parco autobus;
- ✓ si concorda con il bisogno di rinnovo del parco autobus con mezzi meno inquinanti (mezzi elettrici) e si suggerisce la creazione di spazi preferenziali per il trasporto pubblico;
- ✓ si chiede se sono previsti la creazione di poli strategici circa i Data Center e se è prevista la creazione di una rete wi-fi pubblica. L'obiettivo è quello di fare una rete in cloud.
- ✓ si elogia l'esperienza dei Digipass e si chiede la sinergia tra sistemi informativi della PA;
- ✓ si esprime il desiderio che i Comuni siano più partecipi e connessi, anche tra loro, per l'erogazione dei servizi comuni ai cittadini. Occorre incentivare i pagamenti online PAGOPA;
- ✓ si sottolinea l'importanza della raccolta dati nel trasporto pubblico e si auspica il potenziamento dello strumento dell'Osservatorio sulla mobilità regionale per riprogrammare il servizio.